

Codice A1601B

D.D. 15 giugno 2020, n. 278

DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "S.P 413 - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 6+910 in comune di Magnano". Comune: Magnano (TO). Proponente: Provincia di Biella. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea".



ATTO DD 278/A1601B/2020

DEL 15/06/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1601B - Biodiversità e aree naturali**

OGGETTO: DPR 357/97 e s.m.i, l.r. 19/2009, art. 43. Progetto: "S.P 413 - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 6+910 in comune di Magnano". Comune: Magnano (TO). Proponente: Provincia di Biella. Valutazione di Incidenza rispetto alla ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea".

Premesso che

in data 20 maggio 2020 (prot. n. 42372/A16.000) è pervenuta al Settore Biodiversità e Aree Naturali l'istanza della Provincia di Biella per l'attivazione della procedura di Valutazione d'Incidenza inerente "S.P. 413 Intervento di ripristino del corpo stradale al km 6+910 in comune di Magnano" da realizzarsi in comune di Magnano (BI);

la SP413 rappresenta parte del confine della ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea", istituito ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CE per la costituzione della Rete Natura 2000;

la ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea" si trova a cavallo tra le province di Torino e Biella, caratterizzato dall'estesa presenza di boschi di latifoglie, formazioni a cerreta (attualmente in regressione) e vegetazione nemorale di elevato pregio naturalistico. Sono altresì presenti diverse specie vegetali incluse nella Lista Rossa regionale del Piemonte tra cui: *Ludwigia palustris*, *Scutellaria minor*, *Juncus bulbosus*. Il sito è anche caratterizzato da una ricca erpetofauna, con 9 specie incluse negli Allegati II e/o IV della Direttiva "Habitat", oltre che dalla presenza di altri taxa di notevole interesse conservazionistico inserite negli Allegati della D.H., quali i pesci *Lethenteron zanandreae* e *Leuciscus souffia* (All. II), il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* (All. II) ed i lepidotteri *Callimorpha [= Euplagia] quadripunctaria* (All. II, specie di interesse prioritario), *Lycaena dispar* (All. II e IV) e *Zerynthia polyxena* (All. IV). Per quanto concerne gli aspetti floristici, caratterizzano il sito numerose entità incluse nella Lista Rossa regionale (*Peplis portula*, *Ludwigia palustris*, *Juncus bulbosus* e *Scutellaria minor*) o nell'Allegato IV della D.H. (*Eleocharis carniolica* e *Lindernia procumbens*) legate ad ambienti umidi. Relativamente all'avifauna, sono segnalate per il sito tre specie inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE (D.U.): *Pernis apivorus*, *Caprimulgus europaeus* e *Lanius collurio*;

il progetto è articolato in due interventi di ripristino del corpo stradale in oggetto con opere di messa in sicurezza e regimazione delle acque. L'intervento 1 è volto al consolidamento della viabilità ed alla realizzazione di opere per arginare i fenomeni erosivi da acque meteoriche mentre l'intervento 2 riguarda la realizzazione di una scogliera in pietrame non intasato per ripristinare un tratto di scarpata ceduto a seguito di un evento alluvionale e, quale opera accessoria, la riprofilatura della cunetta stradale sul lato di monte. Alla fine dell'intervento è previsto l'inerbimento attraverso idrosemina. Si prende atto che il proponente ha considerato la possibilità di realizzare gli interventi con opere di ingegneria naturalistica ma che queste non risultano fattibili dal punto di vista tecnico così come documentato negli elaborati;

per la realizzazione di tali interventi, considerata l'ottima accessibilità, non sono previste opere viarie aggiuntive per l'accesso ai luoghi; i movimenti terra risultano limitati, pari a circa 225 mc di scavo in parte compensati da reinterri e sistemazioni superficiali (80 mc) e in parte smaltiti in discarica (145 mc); sono inoltre previste aree di deposito temporanee che saranno gestite all'interno delle aree pubbliche disponibili senza interferire con aree boscate. La realizzazione di tali interventi avrà una durata stimata di 90 giorni;

dal punto di vista della vegetazione, la sola area riguardante l'intervento 2 è cartografata come boscata, in realtà trattasi, secondo la carta forestale regionale in conformità con quanto riportato in Relazione, di una minima porzione di robinieto non costituente habitat di interesse comunitario. Non vengono, inoltre, previsti tagli di vegetazione;

una delle minacce riguardanti la ZSC "Serra d'Ivrea" riguarda la presenza di specie vegetali esotiche invasive per le quali le "Misure di Conservazione per la Tutela della rete Natura 2000 del Piemonte" (approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e smi) prevedono obblighi di gestione e contenimento, con particolare riferimento a interventi che comportano cantieri con movimentazione di inerti (art. 4, lett. gter). Tali specie sono elencate nelle *Black List* regionali (approvate con la DGR 46-5100 del 18 dicembre 2012 ed aggiornate con D.G.R. 27 maggio 2019, n. 24-9076) e, per la maggior parte di esse, sono disponibili schede monografiche per la loro descrizione, distribuzione e gestione;

i limitati movimenti terra unitamente all'inerbimento delle scarpate sono già un fattore di mitigazione limitante la diffusione di tali entità. In particolare per la relativa vicinanza ad un corpo idrico ("meno di 150m dall'intervento 1 del Rio San Sudario") occorrono maggiori attenzioni per evitare la diffusione di specie esotiche invasive, quali ad esempio *Reynoutria japonica*, particolarmente aggressive in tali contesti. Per quanto di competenza ed in relazione alle operazioni di movimentazione e deposito di terreno nonché al previsto inerbimento quindi, occorre seguire le indicazioni riportate nelle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017) reperibili al seguente indirizzo:

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf

si ritiene che, prevedendo una gestione attenta delle specie vegetali esotiche invasive, il progetto "S.P 413 - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 6+910 in comune di Magnano", quindi, non apporterà incidenze negative sulla ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea" e sia compatibile con i disposti delle Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e smi) e con le Misure di Conservazione Sito Specifiche (approvate con D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016);

il presente parere viene espresso ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del D.P.R. 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- l.r. 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"
- art. 43 della l.r. 29 giugno 2009, n. 19 e s.m.i. "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"
- art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- D.G.R. n. 54-7409 del 7/04/2014 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione" modificata con D.G.R. n. 22-368 del 29/09/2014, D.G.R. n. 17-2814 del 18/1/2016 e con D.G.R. n. 24-2976 del 29/2/2016
- D.G.R. n. 33-5174 del 12/06/2017 "Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29/02/2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale""
- D.G.R. n. 30-4238 del 21/11/2016 "L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" art. 40 - Misure di Conservazione sito-specifiche per la tutela di alcuni siti della Rete Natura 2000 del Piemonte. Approvazione settimo gruppo di misure"
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 26 maggio 2017 "Designazione di 9 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina, di 13 ZSC della regione biogeografica continentale e di una ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357.";
- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016

determina

di esprimere, per le motivazioni indicate in premessa, per il progetto "S.P 413 - Intervento di ripristino del corpo stradale al km 6+910 in comune di Magnano", in comune di Magnano (BI), proposto dalla Provincia di Biella, ricadente nella ZSC IT 1110057 "Serra d'Ivrea", giudizio positivo di valutazione di incidenza a condizione che:

- vengano seguite, per quanto di competenza, le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" (Allegato B alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017)" con particolare riferimento alla gestione delle opere di inerbimento che dovranno, in ogni caso,

essere realizzate con miscugli di specie autoctone e adatte alle caratteristiche stazionali e dovranno garantire un rapido attecchimento per non lasciare il terreno scoperto che potrebbe essere rapidamente colonizzato da specie vegetali esotiche invasive.

Il presente atto non esime il soggetto destinatario dall'acquisizione di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati previsti dalla normativa vigente e necessari per la realizzazione dell'attività in oggetto.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 1, lettere r), s) e t) della l.r. 19/2009.

Contro il presente provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 40 del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1601B - Biodiversità e aree naturali)
Firmato digitalmente da Vincenzo Maria Molinari